

«Giusti i reclami, lavoriamo per migliorare il servizio Amt»

Il 2 ottobre sulla rubrica "Lo Dico alla Sicilia" è stata pubblicata una lettera firmata dal titolo: «Mia figlia ha atteso il bus dalle 13,30 alla 14,45», con la quale il padre di una nostra abbonata, una studentessa, lamentava nel complesso la qualità del nostro servizio, che non sarebbe all'altezza di una città metropolitana. Qualche giorno dopo, il signor Mauro Pulvirenti, dalla stessa rubrica, ha denunciato un disservizio sulla tratta Centro-Canalicchio. In entrambi i casi il giudizio da parte di questi due utenti sul nostro servizio non è stato sufficiente.

Ebbene, vorrei partire proprio dai loro reclami e scu-sandomi per il disagio che arrechiamo talvolta con i nostri disservizi fare però un ragionamento un po' più ampio. E' vero che non riusciamo ancora a offrire un servizio di alta qualità, nonostante gli sforzi dell'Azienda e dell'amministrazione comunale, restiamo ancora lontani dal gradimento della gente che continua ad avere la percezione che i nostri mezzi sono lenti, ma le critiche, per quanto sempre costruttive, devono essere contestualizzate.

Il nostro servizio di trasporto pubblico opera in un territorio congestionato dal traffico che ne rallenta i tempi di percorrenza; non c'è ancora - come in molte altre città metropolitane - una metropolitana capillare che si integri in maniera efficiente con il trasporto su gomma e, soprattutto, mi spiace dirlo, siamo ancora lontani da quel senso civico che imporrebbe il rispetto delle regole della sosta e della guida.

Con questo non voglio scaricarmi delle nostre responsabilità, ma non si può nemmeno pensare che siamo abilitati ai miracoli.

Stiamo lavorando e su molti fronti: il riordino della rete per rendere il servizio più efficace e soprattutto più razionale; una maggiore collaborazione con gli altri vettori, il miglioramento dei nostri servizi complessivi; la lotta all'evasione tariffaria che presuppone, è vero, un maggior numero di controllori, ma anche e soprattutto la collaborazione dell'utente. Il biglietto non si paga in maniera discrezionale in base al meri-

to. Si paga sempre in base all'utilizzo del servizio che appartiene a noi tutti e che vive se mantenuto da tutti. Su questo principio non ci possono essere deroghe.

Nello specifico di quanto lamentato, invece, posso dire che, dai controlli fatti sul ritardo della linea 902 di sabato 27 settembre, incrociando tutte le informazioni in nostro possesso sul movimento dei mezzi, operazione che ha richiesto qualche giorno in più per dare una risposta precisa e sicura, la linea in questione non ha mai saltato una corsa nell'arco di tempo segnalato, avendo invece fatto in maniera regolare le partenze delle 13,30, 13,45, 14 e 14,20.

Sul tragitto centro-Canalicchio, al contrario, dobbiamo dare atto al signor Pulvirenti che quel giorno da piazza Cavour è transitata una corsa alle 18,51 che era partita dal polo alle 18,32 come previsto e che lui non è riuscito a prendere, mentre sulle corse successive si è accumulato un ritardo notevole causato dal traffico che ha rallentato la linea lungo tutto il percorso. Questo, aggiunto agli spostamenti che l'utente ha fatto per prendere un'altra linea, ha fatto sì che il suo viaggio durasse due ore.

L'Azienda si scusa sempre e senza retorica nel caso di disservizi provocati agli utenti, il nostro unico interesse è offrire un buon servizio di trasporto pubblico alla città. In cambio ci aspettiamo collaborazione e il pieno rispetto delle regole. Con questa formula il cliente può aiutarci in maniera costruttiva a fare sempre meglio il nostro lavoro.

ING. ISIDORO VITALE
dirigente al movimento